

Air France si sfilava da Alitalia

“Non siamo interessati”

Parigi dice no alle “società impegnate in difficili ristrutturazioni”

SANDRA RICCIO
MILANO

Nessuna offerta in arrivo da Parigi per Alitalia. Air France si sfilava ufficialmente dalla partita e chiarisce di non essere interessata nemmeno ad Air Berlin, l'altra compagnia della galassia Etihad finita in bancarotta. La posizione dei francesi arriva proprio mentre si avvicinano le prossime scadenze della procedura di vendita per l'ex compagnia di bandiera italiana: entro il 15 settembre si può avere ancora accesso alla richiesta di informazioni sul dossier Alitalia, mentre entro il 2 ottobre vanno presentate le offerte vincolanti.

Air France-Klm, che secondo indiscrezioni circolate fino a qualche giorno fa era tra i possibili interessati insieme a Delta (che si appresta ad entrare con il 10% nel capitale della compagnia franco olandese), ora fa chiarezza e si chiama fuori dai giochi. «Non siamo candidati nel recupero di compagnie che sono in situazioni complicate di ristrutturazione», ha detto l'amministratore delegato Jean-Marc Janailac, in un'intervista al quotidiano transalpino Les Echos, in cui si chiedeva se la compagnia francese fosse interessata ad acquisire Alitalia, sia l'intera compagnia che alcune sue attività. Escluso, per gli stessi motivi, ogni tipo di interessamento dei francesi per Air Berlin, anch'essa alla ricerca di potenziali partner.

Per capire il destino di Alitalia, tuttavia, servirà ancora del tempo. Per metà settembre sono attese le



Delta entrerà in Air France con una quota del 10%

manifestazioni di interesse, ma bisognerà aspettare il termine ultimo del 2 ottobre per sapere in quanti si saranno fatti avanti con un'offerta vincolante.

Al momento, secondo quanto già anticipato da La Stampa, in pole position per acquistare le attività strategiche di Alitalia ci sarebbero soprattutto Lufthansa, Ryanair, EasyJet ed Etihad. In particolare, Lufthansa che punta anche su Air Berlin potrebbe fare da collettore riunendo la parte sana di Alitalia con quella della compagnia low cost tedesca. Nel complesso sarebbero comunque 13-15 i potenziali pretendenti: molti di loro sarebbero interessati sia al settore dell'aviazione (che comprende anche la manutenzione) sia all'handling. Un quadro che però potrebbe cambiare: visto che la missione sia del governo che dei commissari è quella di vendere la compagnia per intero, si punta a trattare con gli interessati per raggiungere il più ampio perimetro possibile.

Intanto continua la crescita dei passeggeri che si muovono in aereo. Secondo i dati di Assaeroporti, a luglio negli aeroporti italiani i passeggeri sono cresciuti del 7,2%, portando il totale dei primi sette mesi a sfiorare i 100 milioni (99,5 milioni, +6,8%). Luglio è stato in particolare un mese record per diversi scali, che toccano il record storico mensile: Bologna, Catania, Cagliari e Palermo. Mentre l'aeroporto di Malpensa di appresta a perdere il collegamento con Roma effettuato da Easyjet, che il 27 ottobre farà il suo ultimo volo su questa tratta.